

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Comegna...

Udine, 4 luglio.

Tutta la Stampa stigmatizza l'attentato contro Garfield, di cui gli ultimi telegrammi da Washington dicono essere assai pericoloso lo stato.

Da Costantinopoli ci pervennero oggi due telegrammi che concordemente accennano alla commutazione di pena per i condannati nel processo dell'assassino del Sultano Abdul-Aziz.

Le cose dell'Algeria e della Tunisia occupano oggi tutti i Giornali, e le ultime notizie confermano appieno le serie considerazioni che su di esse ci manda nella lettera che oggi pubblichiamo...

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 1 luglio.

L'insurrezione nella parte meridionale della Provincia di Orano minaccia di divenire molto grave, e potrebbe avere qual conseguenza la necessità per la Francia di fare una spedizione importante non solo contro Bu-Amema...

ricercare chi fosse responsabile degli eventi, e di porvi riparo.

La Spagna intanto ha fatto rimosstranze (a quel che sembra) energiche al Governo francese, e si osa persino insinuare che si offre di fare essa la polizia di que' deserti per proteggere i coloni suoi connazionali in caso che il Governo d'Algeria...

La conquista d'Algeri fu per la Francia sino ad ora una passività, e minaccia di diventare piaga cancerosa per l'avvenire, poichè per mettersi al coperto dalle insurrezioni dovrebbe sottostare alla spesa di molte centinaia di milioni da impiegarsi nello edificare fortezze verso il deserto...

Intanto a Berlino si osa dire alla Francia che dovrebbe dare una prova del suo amore alla pace, incominciando dal disarmare; ciò che, in altri termini, vuol dire che è colpa sua se l'Europa si rovina in folli armamenti.

Nulla temendo dal lato della Russia, sospinta l'Austria verso l'Oriente, essa ha procurato di staccare l'Italia dalla Francia. La Francia è caduta nel tranello, e sembra ora soltanto accorgersi dell'errore senza però osare di confessarlo e industriarsi a ripararvi.

Gambetta è caduto; ed è ben difficile, anzi impossibile, che possa riconquistare l'ascendente di prima. Se egli non avesse incoraggiata la spedizione di Tunisi e fosse diventato dittatore, la Francia avrebbe potuto cimentarsi in una guerra con la Ger-

mania per riconquistare non solo le provincie perdute, ma raggiungere il confine naturale del Reno. Ora invece la Francia non pensa alla rivincita, perchè non ha un uomo in cui essa abbia fede, e senza un Uomo provvidenziale la Francia è condannata allo stato quo.

In occasione del preventivo della marina, l'ammiraglio ministro lasciò comprendere la necessità di nuovi sacrifici per il materiale che non risponde più al rango di seconda Potenza marittima in Europa...

Intanto i capi-partito si preparano alla lotta elettorale, ed è presumibile che la Camera ventura acquisterà terreno nel campo dei radicali, perchè questi soltanto hanno il coraggio di proporre la rivendicazione delle libertà indispensabili alla forma repubblicana...

La famosa Accademia Romana, parto ingegnoso di alcuni audaci cavalieri d'industria, è morta appena nata. Non solo essa concedeva diplomi di socii a vita a coloro che aderivano a pagare una bella somma...

Nel cervello del mondo si concepiscono di siffatte idee che sono veramente straordinarie; e senza l'intervento dell'Ambasciata italiana avrebbero ottenuto un risultato colossale, poichè i diplomi venduti sommano già a qualche migliaia in Parigi soltanto.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 4 luglio.

Discutasi la Legge per l'abolizione dei dazii di uscita sul bestime, carne fresca, pollame, formaggio, e n'è approvato l'articolo unico.

Votansi gli articoli della Legge con cui si dispone un sussidio annuo di L. 30,000 all'Ospedale Gesù e Maria in Napoli, per mantenimento dei poveri nella Sezione di beneficenza.

Discutasi la Legge del censimento generale per constatare la popolazione del Regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881. All'art. 2 Pasquali raccomanda che gli stampati si facciano nelle singole Provincie per dar lavoro ai tipografi.

Branca relatore e il ministro Berti dicono che si farà come si fa, purchè non ne derivi maggiore spesa allo Stato.

Dovendosi discutere la fusione delle due Società di navigazione postale e commerciale Rubattino e Florio, Plebano osserva essere argomento troppo importante per essere compreso nelle leggi che si accumulano negli ultimi giorni per farle passare; e la proposta fusione non sembrandogli riuscire vantaggiosa al paese, propone che si sospenda di discutere, per poterlo fare più ponderatamente.

Il relatore Mameli dà lettura di una lettera del ministro delle finanze che nega potersi accordare alla nuova Società l'esenzione da tasse nei contratti di acquisto del materiale nautico, come era stabilito nella Convenzione.

Ungaro si oppone alla sospensione di Plebano e Gagliardo, trattandosi di grave questione economica, e, come accennò ieri Depretis, anche politica; desiderando quindi che la Camera sia numerosa per discutere largamente, presenta la domanda di verificare se la Camera sia in numero legale.

Lazzaro ed Ercole pregano i sottoscrittori della domanda di ritirarla, affinché, secondo l'uso, si possa discutere, e la ripresenteranno al momento della votazione.

Parlano in proposito Depretis, Nicotera, Biancheri, Baccarini, Parenzo, e ritiratosi la firma della domanda da Parenzo, Biancheri, Ruspoli Augusto e Mellerio, si passa a discutere.

Baccarini risponde a Plebano che, se le Leggi si accumulano alla fine delle sedute, non è colpa del Governo. Non è poi a meravigliarsi che sia presentato questo progetto, nonostante la pendenza dell'inchiesta sulla marina mercantile, perchè questa è d'iniziativa parlamentare e il Governo segue la sua strada.

Parenzo è contrario finchè il Governo non assicuri che con questa nuova Società anonima per azioni non si corre rischio di vedere le nazioni straniere arbitre della nostra marina mercantile. Ora siamo certi di avere due Società nazionali. Con la fusione, le azioni possono essere comprate da chiunque. Solleva dubbi sull'art. 4.º della Legge, e aspetta di sapere da Depretis a quali ragioni politiche si leghi questo progetto.

Depretis risponde esser facile vederne il nesso politico, quando si considera che il taglio dell'Istmo di Suez, altre opere, e la soluzione della questione orientale faranno ricquistare al Mediterraneo la sua antica importanza; e sarebbe pericoloso e

imprudente che l'Italia rimanesse indifferente. La Commissione d'inchiesta non può disfare i diritti acquisiti dalla Società di chiedere la fusione, nè vi sono ragioni di non accordarla.

Se si presentassero altre Società con seri obbiettivi il Governo, darebbe il suo appoggio.

Raccomanda il progetto perchè ci metterà in grado di difenderci dalla concorrenza straniera.

Plebano dichiara non avere inteso fare appunti al ministro Baccarini, né all'altri.

Biancheri oppone che le due Società hanno diritto di chiedere la fusione, ma qui si tratta di trasformazione radicale per ragioni dette da Parenzo. Su ciò conviene che la Camera sia illuminata, e meglio lo sarà quando conoscerà i risultati dell'inchiesta sulla marina mercantile, in attesa dei quali propone che si ritardi il progetto a novembre, nè questo differimento di 5 mesi porterà gran differenza agli interessi generali del paese né ai particolari delle Società.

Baccarini dichiara che l'inchiesta non ha nessun rapporto con questa fusione, di cui dimostra i vantaggi; egli stesso ha faticato un anno e mezzo per spingere le Società a chiederla. A nessun'altra Compagnia può recar danno, perchè nessun'altra è in grado di affrontare i viaggi nelle Indie. Sono necessari milioni, e nessun'altra Società può sostenere immense spese se non si uniscono le forze. Fa voti che la Camera si persuada che giova operare molto più che discutere, perchè mentre noi discutiamo gli altri ci precedono.

Magliani dà spiegazioni a Parenzo sulla esenzione dalla tassa, di cui all'art. 4.

Randaccio, per impedire che la Direzione vada in mani straniere, propone aggiungere un articolo per imporre alla nuova Società che la Direzione e Amministrazione sieno interamente italiane.

Si riserva di presentare altri emendamenti.

Rimandasi a domani il seguito della discussione, e levata la seduta alle ore 12.30.

(Seduta pomeridiana)

Comunicasi una lettera di Depretis che invita la Camera ai funerali di Carlo Alberto in Torino.

Deliberasi che la Camera sia rappresentata dai Deputati residenti in Torino col vicepresidente Spautigati.

Romanin Jacur presenta la Relazione per bonificazione delle paludi o terreni paludosi, e deliberasi poi che il Presidente abbia facoltà di ricevere le Relazioni durante le vacanze estive.

Berio prega che quando sarà presentata la relazione sulla inchiesta della marina mercantile, sia presto trasmessa alla Presidenza della Camera, al che Depretis acconsente.

Giovagnoli domanda per qual ragione il Presidente della seduta antimeridiana abbia negato di mettere ai voti la inversione dell'ordine del giorno e propone, insieme con Ungaro e San Giuseppe che le votazioni a scrutinio delle Leggi già discusse e dei bilanci sieno rimandate a dopo tutte le Leggi inscritte nell'ordine del giorno per urgenza.

Datesi spiegazioni dal Presidente e da Maurogonato, Fortunato propone si votino i bilanci dopo le Leggi d'urgenza e lo scrutinio di lista. Questa proposta è respinta ed è approvata la proposta Ungaro-Giovagnoli.

Dichiarasi poi d'urgenza, su proposta di Trompeo, la riforma del codice commerciale di cui fu presentata la relazione.

APPENDICE

6

COLPA ED ESPIAZIONE

BOZZETTO

G. B. CABBINI

PARTE SECONDA

XXXIII.

ADEMARO.

Sono già trascorsi vent'anni dal giorno in

cui avvennero i fatti narrati, e tu — forse — leggitrice, non ti sei neppure accorta.

Allo stesso caffè dove abbiamo veduto Onofrio allora, adesso vediamo un bel giovane sui diciannove anni, di nome Ademaro.

Egli è pulitamente vestito, il suo volto è serio. Diresti che — non ancora a vent'anni — si senta e provi le passioni di un uomo maturo.

Qua e colà qualche persona guarda il bel giovane con un certo ghigno beffardo da far stringere le mani a pugno anche all'uomo più flemmatico del mondo. E il giovane? Non lo comprende od ha già la forza di sostenenerlo impassibile?

Scusami. No! no.

XXXIV.

DON REYNALDOS DE TUCUMAN.

Un signore dal volto rigido, con barba bianca, intera e lunga, vestito tutto di nero, è giunto nella città.

Se ne dicono molte sul conto suo, ma — come al solito — neppur una di vera.

Giunto da pochi giorni, conosce già un gran numero di persone. Appena sentito una volta il nome di uno — non lo dimentica più. La fedeltà della sua memoria fa meravigliare tutti.

Egli viene dall'America del sud, dove ha esercitata l'arte medica ed altre diverse professioni a norma dei casi e dei bisogni. Nomasi Don Reynaldos de Tucuman.

XXXV.

IL CINISMO.

Onofrio è fatto vecchio cadente. Le sue abitudini si sono totalmente cambiate. Attende all'ufficio suo; non lo si vede più al caffè o in altri luoghi dove siano persone. Cammina lento, col capo curvato sul petto. Non veste panini che pel puro bisogno di coprirsi. Il suo sguardo è sempre fisso a terra. Non guarda più persona al mondo; non lo si sente dire una parola. Il

suo vecchio servitore non l'ha mai sentito parlare da vent'anni in qua.

Al solo guardarlo tu diresti: — Ecco un cinico, un misantropo, uno scettico. — Pure il cuore di quell'uomo è capace ancora di nutrire nobili e grandi sentimenti.

XXXVI.

ADEMARO E L'AMERICANO.

Mentre un giorno Ademaro — come è sua abitudine — passeggia per una solitaria via campestre, incontra Don Reynaldos che gli chiede con dolcezza:

— Dove vai così solingo e cogitabondo, mio bel giovanetto? —

Ademaro guarda lo straniero — squadrandolo da capo a piedi — e — vedendo quella fisognia che ha del maestoso e dell'attraente — risponde con malinconico accento: — Vado in cerca di pace! —

A questa risposta così semplice — ma che poteva in vario modo interpretarsi — l'ameri-

cano fremè, poi — posando delicatamente la sua mano bianca e profumata sulla spalla del giovane — dice:

— Come mai — si giovane — senti già il bisogno di cercar pace? Io pure — son molti anni — la vado cercando, ma è perchè un forte motivo mi vi spinge. Io ebbi già — nel vertice della vita — un terribile disinganno; ma tu, giovanetto, qual puoi aver cagione che ti tolga la pace? —

— Signora, l'insolito sentimento ch'io provo a parlare con un uomo, mi spinge a dirlo come io — quantunque giovane — abbia l'anima turbata... Ma posso io fidare in un mio sincero? —

— Parla, garzon gentile; le tue parole scenderanno nel cuore del più affezionato padre che tu possa ideare. Io cercò pace. Forse espio una colpa... E' compio questa espiazione, facendo tutto quel bene che m'è possibile per l'umanità. —

Dini svolge la sua interrogazione sui fatti di Pisa.

Cavallotti svolge la sua interrogazione sui fatti di Venezia, Cosenza, Bologna e Pisa.

Toscanelli svolge la sua interrogazione sui fatti di Pisa. Dice che Dini narrò i fatti, ma ommise circostanze.

Depretis non crede opportuno né utile addentrarsi nelle particolarità dei fatti accaduti e dà solo nuovi schiarimenti sulle istruzioni impartite ai Prefetti circa le dimostrazioni e gli assembramenti.

Dini e Cavallotti non si dichiarano soddisfatti, Toscanelli soltanto in parte.

Si passa alla discussione del bilancio della guerra, cui è premesso lo svolgimento delle interrogazioni di Arbib e Cavallotti.

Arbib svolge la sua che riguarda le condizioni attuali dell'esercito e i mezzi per apparcchiarne l'ordinamento a qualunque eventualità.

Cavalletto svolge la sua interrogazione sulle disposizioni prese o da prendersi per la costruzione dei forti alpini di sbarramento per le piazze forti di Verona e Venezia e per la sollecitazione delle costruzioni ferroviarie che interessano la difesa dello Stato.

Ferrero risponde, cui soggiungono Arbib e Cavalletto.

Procedesi alla discussione dei capitoli. Sul 5, stati maggiori e comitati, fanno osservazioni Toscanelli e Tenani ai quali Ferrero dà spiegazioni.

Nicotera non è punto soddisfatto delle risposte di Ferrero ad Arbib e Cavalletto, né crede si debba troncata la discussione su una materia si importante.

Dopo replica di Cavalletto, il relatore Barattieri dice che la Commissione si occupò di tutte le questioni dell'ordinamento, armamento e fortificazioni, ma ebbe dal Ministro tali informazioni da credere che cogli aumenti portati in questa bilancio e cogli altri assegnamenti si può stare tranquilli, purché il Ministero sia energico e risoluto.

Ferrero dichiara a Nicotera che l'esercito ripeterebbe quei miracoli di valore di cui già dettero prova i volontari. Ma non lo si deve lasciare con insufficienza di armamento e senza completo ordinamento.

Approvato il capitolo 5 e il 7 Serafini, si lamenta delle masse depauperate e delle conseguenze che ne derivano.

Parlano su questo argomento il relatore Barattieri, Sani, Mocenni e Ferrero.

Approvansi i cap. 6, 8 e 9. Alvisi domanda se il Ministro intenda prendere qualche disposizione favorevole alla carriera del corpo degli ufficiali contabili.

Il Governo risponde che Alvisi può presentare una proposta concreta, perché il Ministro non intende per ora variare.

Al 13, Mocenni raccomanda che le scuole militari sieno assimilate, per quanto è possibile, alle civili.

Ferrero dice che è delle idee di Mocenni e terrà conto della raccomandazione.

Marcora al 19, raccomanda la riforma dei codici militari che è necessaria.

Il Ministro accetta la raccomandazione. Compans al 26 raccomanda si sorvegliano le manovre.

Tenani al 47, osserva che si è trascurato da noi lo studio dei tipi migliori dei cannoni per armare le fortezze.

Ferrero scagiona l'amministrazione della guerra che acquistò i cannoni all'estero per vararli perfetti.

Barattieri e La Porta aggiungono spiegazioni.

Pallè propone un ordine del giorno per invitare il Ministro a presentare una Legge unica sulle servitù militari che oggi sono tanto diverse nelle varie Provincie, ma lo ritira dopo che Ferrero ha dichiarato di accettare lo studio della questione.

Approvansi i capitoli restanti e il totale in L. 232,910,551.58.

Domani seduta a mezzogiorno. Levata la seduta alle ore 7.40.

nicipi colle norme consuete. Gli italiani residenti all'estero verranno iscritti nel domicilio d'origine.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Praga: I fogli boemi consigliano la concordia e la tranquillità. I Deputati tedeschi spedirono una deputazione all'Imperatore chiedendo protezione per l'elemento tedesco nella Boemia.

Telegrafano da Pietroburgo: A Jekaterinoslav è stata scoperta una tipografia clandestina.

Nella Bulgaria si è scoperta una cospirazione contro la vita del principe Alessandro.

Telegrafano da Corfù: Si aspetta qui la squadra russa.

Telegrano da Sofia: Si è proclamato lo stato di assedio a Plewna ed a Grahovo.

A Tunisi sono arrivati ottocento fuggitivi da Sfax. A Sfax furono saccheggiate le case degli stranieri. Il segnale del saccheggio fu dato da Ali Sceriffo, comandante della piazza. Il rappresentante della Svezia fu ferito con una sciabolata nel collo. Il console francese ebbe una pugnalata nella coscia. Due maltesi ed un israelita furono uccisi; una ventina di stranieri sono stati feriti. Gli insorti si nominarono un bey a loro capo, ed inalberarono la bandiera verde.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

A Rive d'Arcano (Distretto di San Daniele) votanti 103, Ciconi nob. Alfonso voti 94, ing. Rosmini 98, comm. Ronchi 3.

A Colloredo di Montalbano (nello stesso Distretto) ing. Rosmini voti 25, comm. Ronchi 26.

Non si conosce il numero dei voti riportati dall'avvocato nob. Ciconi.

Nel Comune di Tavagnacco (Distretto di Udine) co. Della Torre voti 17, comm. Billia 16, nob. Mantica 16, Simonutti 15, Tami 16, Zamparo 16.

Bravi Carabinieri.

Clauzetto, 4 luglio.

Il signor brigadiere Scala Angelo addetto alla stazione di Meduno, assistito dai carabinieri Segala Daniele e Celant Luigi, procedette all'alba del due corrente, nelle montagne che circondano il Comune di Clauzetto, all'arresto del famigerato malfattore Mecchia Domenico che da quattro mesi, sempre rimanendo sul sito e riunendo nelle Alpi nostre i brutti fasti del brigantaggio, si sottraeva alle più minute indagini della giustizia.

Dieciotto anni di lavori già subiti, diverse ammonizioni e vari capi di accusa sono le marche che caratterizzano il Mecchia, divenuto ormai l'incubo e lo spauracchio di queste popolazioni che salutarono con plauso i bravi carabinieri al loro passaggio.

Un tale arresto merita fatto segno alla pubblica ammirazione sì per i lunghi e duri disagi sofferti per venire a capo, come per la località e per il temuto individuo che ne era l'oggetto; basti dire che il Mecchia abitava da quattro mesi nei boschi, nei dirupi e nei borroni ed era armato fino ai denti d'armi da taglio e da fuoco, per cui l'arresto di esso malfattore, senza che questo disperato abbia potuto por mano alle armi contro la forza, fu un atto di avvedutezza veramente commendevole.

S'abbiano pertanto gli intrepidi carabinieri la lode di quanti amano il trionfo della giustizia, e la gratitudine di questi terrazzani.

Una fra le ultime gesta del Mecchia si fu il passaggio attraverso il paese di pien giorno per fare da padrino al fonte battesimale. Che perla di padrino!

Esercitazioni militari.

Priuso (Carnia) 3 luglio.

A conferma di quanto Le accennavo nella mia del 28 maggio p. p. relativamente alla venuta d'un corpo d'armata di passaggio per la nostra vallata, è notizia accertata.

Il giorno 16 corr. avrà luogo la riunione a Vigo del Cadore dell'intero Corpo, e facendo esercitazioni ai tre punti, e lungo la nostra vallata, impiegherà tutto luglio e parte d'agosto, per arrivare circa il 22 alla Stazione Per la Carnia.

Sarà cosa gradita per i nostri Al-

pigiani vedere in Corpo d'armata esercitarsi lungo la linea stradale, e vorrà maggiormente dal nostro esercito riconoscenza l'importanza della nostra Strada nazionale, e servirà ad accrescere la stima e la fiducia che questi patrioti convalligiani ripongono nel nostro simpatico esercito!
Il Socio.

(Comunicato)

Egregio signor Direttore della Patria del Friuli.

Il cav. Nicodè Simonutti, certo da estranea sapienza ispirato, con sua lettera fatta stampare per i Giornali dichiarava di declinare l'onore della clericale candidatura a consigliere provinciale.

In ordine a tale dichiarazione da esso Cavaliere firmata, vorrebbe sapersi perché egli curi con uno zelo evidentemente interessato la distribuzione, fra gli elettori del suo Comune e anche fuori, delle schede portanti la lista dei candidati proposti dai clericali, fra i quali figura il suo nome?

(Segue la firma).

Disgrazia.

Il giorno 28 giugno, in Tramonti di Sotto, certa B. G., precipitando da una rupe, riportava ferite tali che nel giorno stesso cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

Al Soci gentili e puntuali nel pagamento la sottoscritta fa preghiera a versare l'importo del semestre che comincia domani (primo luglio) per supplire al deficit di altri Soci, i quali, pur ricevendo regolarmente il Giornale, si dimenticano di pagarli, ed aspettano forse che il Giudice conciliatore loro ricordi l'obbligo. Si avvisano anche i Soci morosi che, se non avranno pagato entro la prima quindicina di luglio, verrà sospesa la spedizione del Giornale ai loro riveriti nomi.

Si avvisano que' Signori, i quali vollero eseguire inserzioni nella Patria del Friuli, che dal primo luglio queste non saranno in verun caso accettate, se non a pagamento anticipato, tranne quelle provenienti dai Municipij o pubblici Uffici con regolare accompagnatoria, ovvero stabilite in contratti speciali.

L'Amministrazione del Giornale politico La Patria del Friuli.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1879-80-81. Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, num. 192 (serie 2.^a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2.^a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1879-80-81 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

- 1 agosto)
- 1 ottobre) 1881
- 1 dicembre)

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre:
1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (art. 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2.^a);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di lacita conforma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che s'irimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'In-

tendente per le cessazioni di reddito verificate avanti questo giorno; e che per quello che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4 ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione, del ruolo, se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo a niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Udine, dalla Residenza municipale, addì 3 luglio 1881.

per il Sindaco LUZZATTO

Solemnità scolastica. La distribuzione degli attestati di promozione alle alunne delle Scuole magistrali ebbe luogo domenica, come già annunciammo. Vi assistevano il Consigliere delegato, gli Assessori Luzzatto e Delino, il Procuratore del Re, il ff. Provveditore agli studi cav. Fiaschi, il presidente della Società operaia, signor Leonardo Rizzani, il co. Adolfo Dalla Porta, membro del Consiglio scolastico provinciale, ed altri ancora; oltre un pubblico numeroso e tale che la sala dell'AJace n'era piena zeppa. Com'è naturale trattandosi di una festa femminile, v'erano in maggioranza le signore e fra queste le dozzelle; per cui bello era a vedersi quegli abiti di vari colori, per la maggior parte chiari; quei cappellini fantastici, dalle lunghe piume tese sulle vellose ali, o da pallide rose adorni; quelle ricciette estoline di vispe bambinette, condotte anch'esse alla festa; quelle faccie incantevoli, quegli occhi vivi, lucenti, quell'agitarsi di multicolori ventagli...

Ecco gli accordi del piano. Una schiera di giovanette si alza. Il canto apre la festa. È un canto gentile, toccante; quelle vezzose bocchine cantano La Patria. La Patria! quella patria per cui tutti in questi giorni soffriamo. Uomini e donne, abbiamola sempre in core questa Patria, cantiamone le gioie e i dolori e le glorie, e prepariamoci nello stesso tempo con serietà di propositi a renderla ricca, forte potente...

Parla quindi il prof. avv. Giov. Dalla Bona. Le feste che in famiglia si celebrano son feste benedette, che rinfocano e rinfocano; ma eziandio le pubbliche feste per la istruzione danno qualche dolce conforto, che riconferma nel cuore le speranze ed il desiderio del bene. Son pochi anni soltanto che altresì per la donna cotale feste pubblicamente, solennemente si tengono. Nè si creda il male spirito della rivoluzione sia quello che suggerì alla società moderna di curare la istruzione della donna, e non soltanto quella dell'uomo; è finalmente compresa la necessità di render la donna degna compagna all'uomo; mentre se ancor si trascurava l'istruzione di lei, fra l'uomo e la donna si sarebbe fatto un abisso. Or questa istruzione deve coordinarsi al questo: quali funzioni nella Società spettano alla donna in avvenire? — Non emancipazione, come gridano certi predicatori di piazza; non quella soggezione che negli antichi tempi rendeva la donna schiava dell'uomo; ma quella legittima libertà che è suo diritto e che la porrà in grado di sempre meglio adempiere alle nobilissime sue funzioni di madre, di figlia, di sorella, di sposa.

L'uomo e la donna compiono nella civile società funzioni diverse; ed è giusto è necessario che nella società, come negli esseri organizzati, avvenga la divisione del lavoro; la quale è tanto più spiccata, quanto più è perfetto l'organismo; quanto più è perfetta la società. Anche in questa, come nel mondo fisico, avviene la correlazione di funzioni e fenomeni, avviene la compensazione. Alla donna la casa; all'uomo le funzioni della vita pubblica fuori di casa — dove non di rado imperversa la bufera, dove talvolta l'arido vento del dubbio, dello sconforto sconvolge, conturba. Ma non in ogni tempo ed in ogni paese valgono gli stessi principii, le stesse norme. In una tribù dell'Africa le donne, più robuste degli uomini, attendono alla vita fuori della casa, gli uomini alla vita casalinga. E senza andar troppo discosto, assai diverse sono le abitudini, i costumi delle donne nelle varie nazioni anche di stirpe latina. Noi non vogliamo quella emancipazione della donna che produsse le scarmigliate furie di Parigi eccitanti alla strage; noi la vogliamo emancipata dalle superstizioni e dai pregiudizi, noi la vogliamo istruita, degna compagna dell'uomo.

Queste le idee principali svolte con facilità di eloquio e con chiarezza dall'egregio professore; il quale chiuse rivolgendosi alle egregie dozzelle ed augurandosi che in tutta la loro vita esse confermino la buona opinione che ora, per la loro diligenza, per il loro studio, go-

dono in famiglia e presso i docenti. Ma per meglio apprezzare questo discorso, accolto da generale plauso, bisognerebbe, anziché semplicemente udirlo, averlo sotto occhio.

La graziosa schiera delle cantatrici si alzò di nuovo: è un'altro canto brioso ch'esse ci fanno udire, anche questo fu applaudito.

Avviene quindi la distribuzione degli attestati. Un nobile fatto è accennato prima dal direttore; che cioè le alunne più distinte lo preparano di leggere i nomi per ordine alfabetico anziché per ordine di merito; e ciò per risparmiare anche la menoma mortificazione alle meno distinte. È un tratto di gentilezza squisita, che dimostra il delicato animo di quelle giovanette.

Col canto Amor di patria — che più di tutti piacque e per la musica e per la esecuzione perfetta — chiusasi la festa ed il pubblico abbandona la sala soddisfattissimo.

Una bellissima cestella di fiori venne da alcune alunne regalata al Prefetto; e faceva durante la solennità bella mostra sul banco delle Autorità. Era un magnifico complesso di garofani di tutti i colori e di tutte le forme.

Dopo la festa, il Consigliere delegato, l'Assessore Luzzatto ed altre Rappresentanze ed un pubblico numeroso recaronsi a visitare i lavori. Ce ne sono di bellissimi, specialmente in genere di vestiti da donna e di camicie.

Corte d'Assise. Dal 24 giugno fino al 2 corr. ebbe a trattarsi la causa contro i negozianti di questa città Bonanni Giovanni e Natale fratelli, i quali erano accusati di bancarotta fraudolenta, per avere sottratto somme di denaro in limine al loro fallimento, a danno della massa dei creditori e per avere sottratto i libri di commercio.

Erano inoltre accusati di avere alterato l'importo delle somme in cifra su cinque cambiali, col sostituire alla primitiva loro somma che portavano al momento in cui furono dai traenti co. Ernes e Don Gio. Batta Mainardi firmate in bianco, una somma maggiore.

Oltre a ciò, erano accusati di avere consumato eccessivamente denari in spese personali, e di essersi dal 1875 in avanti, per ritardare il loro fallimento, procurati fondi con mezzi rovinosi mediante un giro cambiario non corrispondente allo stato del loro patrimonio ed azienda commerciale.

Erano difesi li fratelli Bonanni dagli avvocati comm. Giurati di Venezia e dott. Fornera di qui. Il P. M. era rappresentato dal sig. Sostituto Procuratore Generale cav. Trua.

Li Giurati limitarono la responsabilità degli accusati Bonanni, all'aver fatto ricorso a mezzi rovinosi dal 1875 al 1879, in cui seguì il fallimento, per procurarsi fondi; e all'aver, sopra quattro fogli che dai fratelli Mainardi erano stati sottoscritti e rilasciati ai fratelli Bonanni per la stessa d'obbligazione ciascuna di lire 10,000, e che al momento di tale sottoscrizione e rilascio aveva il contante in bianco e recava nel suo margine superiore la indagine in cifra della suddetta somma da pagarsi, formato mediante alterazione del suddetto numero un ricapito per somma maggiore. A favore di Natale Bonanni ebbero ad accordare le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto la Corte ebbe a condannare Bonanni Giovanni al carcere per un anno per il fatto di bancarotta semplice ed al carcere per anni quattro e multa di lire 400 per abuso di foglio in bianco ad esso affidato; Bonanni Natale fu condannato alla metà delle pene suddette.

Il Bollettino dell'Associaz. agr. Friulana. Il numero di lunedì 4 luglio contiene: La scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo — La fillossera e le viti americane — La Rappresentanza legale dell'agricoltura — Le male erbe dei campi — Bozzoli e sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Comitato Ospizi Marul. II.

elenco offerte per l'anno 1881. Zamparo dott. Antonio L. 10, Moratti-Moretta Anna L. 87,50 (1) Giacomelli Carlo L. 50, Fratelli Angeli L. 10, Kechler cav. Carlo L. 10, co. Albrizzi-Ceconi Isabella L. 10, co. Pramperto Anna L. 10, Marchese Mangilli Benedetto L. 10, Fratelli Andreoli L. 5, Volpe cav. Antonio L. 5, co. Zignoni-Tartagna Isabella L. 5, Fratelli Dorta L. 5, Luzzatto Graziadio L. 5, Morigio Carolina L. 5, co. Puppi Angelina L. 5, march. Lampertico-Mangilli L. 5, Masciadri Pietro L. 5, Romano dott. Nicolò L. 5, Totale L. 247,50. Riperto L. elenco L. 1360. Totale complessivo L. 1607,00. Le offerte si raccolgono dall'incaricato f. Cornelio Giovanni verso quitanza o matrice.

Escrizione di bozzoli. Si avverte il Pubblico che colla sera di gio-

(1) Cioè metà del fitto terreno di ragione Moratti stato occupato per le feste del Fedra.

NOTIZIE ITALIANE

L'Italia e il Bersagliere annunziano che Magliani partirà per Torino, dove sarà firmata la Convenzione pel prestito e verranno definite le ultime difficoltà.

— Mancini telegrafò a Marsh ministro degli Stati Uniti, presentemente a Firenze, per manifestargli a nome del Governo del Re l'orrore provato pel nefando attentato e per esprimere fervidi voti per la salvezza del Presidente. Marsh rispose con telegramma così concepito: In nome del Governo e del popolo degli Stati Uniti la ringrazio del suo telegramma di simpatia oggi ricevuto e che comunicherò al Governo di Washington.

— Telegrafano da Roma: Sono premature le notizie che si voglia proporre alla Conferenza monetaria una lega degli Stati bimetallici, analoga all'unione latina. Prima si attendono le dichiarazioni che l'Inghilterra farà alla Conferenza.

— Il censimento verrà fatto dai Mu-

vedi 7 corr. cesserà l'essicazione dei bozzoli nel locale Municipale.

Qualora però prima di detta epoca venisse assicurata la consegna per la stufatura di partite di qualche entità, potranno venire essicate nel giorno o giorni immediatamente successivi.

I dimostranti di domenica al Correzionale. Grande folla ieri nella sala dei dibattimenti del Tribunale per vedere gli otto giovanotti o ragazzi arrestati domenica in Piazza Vittorio Emanuele per il tentativo di dimostrazione anti-francese.

Sagra di Cussignacco. Anche ieri si ballò a Cussignacco, e verso l'imbrunire abbiamo veduto a muovere a quella volta molti veicoli con allegri giovanotti.

Contravvenzioni. Il 3 corrente vennero accertate due contravvenzioni all'art. 46 della Legge di P. S. per affittare camere senza licenza.

Arresti. Il 4 corrente si procedette all'arresto di certe S. M. e S. C. per infrazione al Regolamento sanitario.

Un'altra notizia che può interessare i detentori di biglietti. Terminato l'acquisto dei 495 premi promessi nel programma, è sorta una vera gara fra gli espositori per regalare alla lotteria oggetti di valore e oggetti d'arte si da far ritenere come cosa certa che almeno altri cinquecento premi si aggiungeranno ai primi; e allora ogni serie invece di un premio d'obbligo ne guadagnerà due o più.

ULTIMO CORRIERE

Oggi la Camera terminerà i suoi lavori. Credesi che il progetto di Legge per la fusione Rubattino e Florio sarà approvato con qualche modificazione.

Il ministro Baccelli andrà a Londra per assistere al Congresso internazionale dei medici.

Finora non è stata presa alcuna determinazione circa il successore dell'onorevole Giardini. Sembra però che si nominerà un personaggio politico.

TELEGRAMMI

Washington, 3. Stamane Bliss constatò che il proiettile entrò nel corpo di Garfield tra la decima e l'undecima costa dal lato destro della colonna vertebrale, passò poscia all'estremità inferiore del lobo del fegato, arrestandosi nella parte anteriore dell'addome.

New York, 3. La Borsa fu chiusa fino a martedì.

Roma, 4. Katahava parti per Milano a ore 2.40.

Costantinopoli, 4. Assicurasi che la pena di morte commuterassi in esilio perpetuo per Midkat e coaccusati.

Londra, 4. Secondo il Daily Chronicle il console russo a Sofia telegrafò la scoperta di una congiura contro la vita di Eranoth, ministro della guerra.

Suez, 3. È partito per Massawa e Bailul sopra un legno da guerra Ruchdi paschi, alto funzionario egiziano incaricato dal Viceré dell'inchiesta e della punizione dei colpevoli.

Parigi, 4. Il Journal des Débats, che ordinarmente ispira alle vedute di alcuni economisti e banchieri sfavorevoli al prestito italiano, pubblica un articolo contro il prestito. Dice che non solo la politica estera entra in questo affare ma la questione monetaria. Crede che se il prestito fosse ritardato e pagabile come abitualmente in oro o in argento, se il Governo italiano rinunciava all'idea di sequestrare 400 milioni d'oro in capitali francesi non mancherebbe oggi come non sono mancati precedentemente.

Roma, 4. I giornali cattolici pubblicano una enciclica papale del 29 giugno sui doveri reciproci dei governanti e governati a proposito degli ultimi attentati.

Parigi, 4. Hasi da Costantinopoli: la Porta dichiara di non avere intenzioni ostili verso la Francia e spedite truppe a Tripoli sole per mantenervi l'ordine.

Tunisi, 4. Iersera a Manuba un ufficiale di artiglieria francese fu ucciso da una fucilata alla porta d'un caffè in mezzo ad altri ufficiali. Si fecero degli arresti. I francesi presero tre ostaggi.

Firenze, 4. Al telegramma di Mancini in nome del Re, Marsh rispose esprimendo gratitudine nobili sentimenti. S. M. nome suo e Governo Washington.

Roma, 4. Oggi fu firmata da Baccarini e Magliani per conto dello Stato, di Lampertico, Toaldi e Piazza, rappresentanti della provincia di Padova, Treviso e Vicenza la convenzione per il riscatto delle ferrovie interprovinciali venete.

Baccarini presenterà alla Camera la convenzione prima della proroga dei lavori parlamentari.

È atteso a Roma il barone Hoppen, Presidente della Sudbahn incaricato di sistemare le poche vertenze ancora pendenti fra il Governo italiano e questa compagnia.

ULTIMI

Washington, 4. Il Bollettino dei medici annunzia che, visto il bisogno per Garfield di completo riposo, essi non visiteranno la ferita prima delle 7 antimeridiane.

Parigi, 4. Il Senato adottò con 139 contro 126 voti l'emendamento di Simon

d'introdurre nel programma l'insegnamento dei doveri verso Dio e la Patria. Una Nota dell'ambasciata ottomana protesta contro la responsabilità attribuita alla Porta nei disordini di Slax, dice che le misure prese dalla Porta nel Vilayet di Tripoli sono puramente amministrative e locali, per assicurare l'ordine interno.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 5. La Società Geografica pubblica un rapporto del Commissario italiano ad Assab diritto al Governo. Sono morte le sedeci persone componenti la spedizione di Giulietti. La notizia fu recata da Nakil a Beilal. Il Commissario recessi subito a Beilal. La spedizione fu assalita nel 25 maggio da 50 a cento Danakil mentre dormiva.

Il fatto sarebbe succeduto a Dadatto. Varie sono le versioni circa la causa del massacro; chi dice movente la vendetta privata, chi il furto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
del giorno 4 luglio 1881

Table with columns for quality, quantity, price, and date. Includes entries for Giappanese, Nestr. galle, etc.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 luglio 1881.

Table listing prices for various goods like Frumento, Segala nuova, Avena, etc.

DISPACCI DI BORSA

Table showing stock exchange rates for London, Paris, and Vienna.

Table with financial data for various locations and currencies.

Table with financial data for various locations and currencies.

DISPACCI PARTICOLARI

Table with specific financial and market news for Vienna, Milano, and Venezia.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPI N. 18 fabbrica Parafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

COMUNE DI S. GIOVANNI DI MANZANO
Avviso di concorso
La Giunta Municipale del Comune di San Giovanni di Manzano

Avviso essere aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, con residenza nel capoluogo di S. Giovanni.

Lo stipendio resta fissato in annue L. 2000 pagabili in rate mensili posticipate. L'eleto entrerà in carica col giorno 1° settembre p. v., e dovrà prestare cura gratuita a tutti gli ammalati domiciliati o residenti in Comune.

Le istanze, documentate a Legge, saranno presentate a questa Segreteria non più tardi del 31 corrente mese di luglio. Le altre condizioni annesse alla condotta, sono ostensibili presso la Segreteria del Comune.

S. Giovanni di Manzano, 3 luglio 1881. Per la Giunta Il Sindaco - TAMI Il Segretario Ol. Anzil.

Stabilimento balneare IN UDINE.

Il sottoscritto rende noti al Pubblico i prezzi per i bagni del suo Stabilimento. Vasce da nuoto: abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: ingresso, bagno nella vasca e dritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatoio particolare, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune cent. 20, per dodici bagni lire 2.00. Uso di vesti da bagno ed asciugato da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.00.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00. N.B. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e lavarla, pagheranno centesimi dieci.

Bagni caldi: abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16. Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa. Bagni doccie: Doccia comune, cent. 40. Doccia solitaria a ghiaccio, centesimi 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi: Sale Fracchia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40.

Idem (per 12 pacchi) lire 4.00. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30. LUIGI STAMPETTA.

Il vescicatorio liquido Azimonti è posto sotto la protezione delle Legge italiane, perchè munito del marchio bollo governativo veduto dal R. Ministero d'agricoltura e commercio, giova per le zoppicature dei cavalli e dei bovini.

Vendesi in Udine Mercatovecchio alla Drogheria di Luigi Minisini 2.

AVVISO LA DITTA ANGELO PERESSINI DI UDINE

si pregia di avvertire i consumatori e rivenditori di carta paglia a mano-macchina di tenere un forte deposito di detta carta paglia in molti formati, della rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Cividale del Friuli; sia la qualità come il prezzo nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

At signori Sindaci, Maestri e Sopra-intendenti scolastici.

LIBRI DA PREMIO morali e scelti, legati in tutta tela inglese con magnifica decorazione in oro, trovansi vendibili presso il libraio Angelo Toffoli, in via della Posta. Udine.

PREZZI CONVENIENTISSIMI. Dietro richiesta viene spedito il campione e relativo elenco dei libri.

IN TARCENTO ALBERGO DEL FRIULI

(proprietario De Colle) si trovano stanze e cucina per chi ama fare la cura dell'aria nella stagione estiva o villeggiare in autunno. Prezzi discreti.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa premura di rendere avvertiti gli avventori della Sartoria Giacomo Poesel che d'ora in avanti, in mancanza del defunto fratello, sarà sua cura, come per il passato, di continuare, onde meritarsi la stima e l'appoggio di chi vorrà onorarlo.

Felice Poesel.

Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE. Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti

acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole acque ferruginose del Fontanino di Pejo. Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880. Il Capo Comune GIUSEPPE MORESCHINI.

Deposito generale presso il deliberatario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20. In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti. Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.

QUERELA PER DIFFAMAZIONE.

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato Fontanino di Pejo, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo « non venne mai addolcita da infiltrazioni di acque eterogenee » a dannose.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI.

VENDITA CARBONE COKE presso la Ditta C. BURGHART UDINE rimpetto la Stazione ferroviaria.

FATTI VARI

La lotteria nazionale. L'Esposizione di Milano presenta in questi giorni un'attrattiva di più - specie per coloro che sentono vivamente il bisogno di trovarsi in tasca quanto prima venti, quaranta, sessanta, ottanta e magari anche centomila lire, acquistate con poca spesa e con meno sudore.

E la nuova attrattiva - voi l'avete già indovinato - sono i cinquecento premi destinati ai vincitori della grande lotteria nazionale, che ogni visitatore può passare a rassegna a suo piacere. Li ho passati a rassegna anch'io colla soddisfazione di un generale in capo, e poi mi son detto: Cinquecento! Alla testa di un simile battaglione, io mi sentirei in grado di conquistare qualunque posizione e di debellare qualunque nemico!

È un fatto che a vedere tutta quella bella roba vien proprio la voglia di prendere biglietti a dirittura a serie per sfidare la sorte.

Come tutti i giornali hanno già annunziato, i primi cinque premi pel valore di quattrocentomila lire formano in apparenza un solo oggetto, cioè un obelisco d'oro massiccio, allo stesso titolo del marengo, e di peso di quasi un quintale; ira giorni anche questo quintale del metallo tanto desiderato sarà esposto al pubblico nella sezione delle orficerie.

Cento chilogrammi d'oro, che dolce peso! E che bell'obelisco! Per me lo preferisco a quello di piazza San Pietro non solo, ma a tutti gli obelischi di Roma sommati insieme, mettendovi per giunta anche quello della place de la Concorde, di Parigi.

L'obelisco della nostra lotteria si compone in cinque pezzi - come si sa - ognuno dei quali, conservando pure una forma regolare anche disgiunto dagli altri, rappresenta uno dei cinque maggiori premi.

Gli altri 495 premi consistono in gioielli, quadri, oggetti d'arte, carrozze, pianoforti, porcellane di gran valore, serviti da tavola e da thè ecc., ecc. Ogni premio ha il valore reale indicato; e venne acquistato - dietro stima di periti conscienciosi e disinteressati - dal Municipio stesso, delegato a ciò dal Governo a tutela del pubblico interesse.

Se quanto mi venne riferito da buona fonte è vero, dopo che il pubblico potrà avere cognizione dei singoli premi, lo spaccio dei biglietti ha preso qui in Milano e nelle altre città italiane un nuovo slancio. Una casa di Francia ne avrebbe acquistati per proprio conto cinquecentomila.

Ciò deve far piacere certamente a coloro che ne sono già provviduti, perchè affretta il giorno dell'estrazione, che pare avrà luogo al più tardi il 15 agosto p. v. Ma d'altra parte simili acquisti en bloc non potrebbero fare l'interesse di coloro che pur, avendo l'intenzione di concorrere alle vincite, aspettano a farlo gli ultimi giorni.

Così potrebbe ripetersi quello ch'è avvenuto a Parigi nell'Esposizione mondiale 1878; allorchè la direzione della lotteria ebbe esaurito le sue serie, chi volle biglietti dovette acquistarsi dagli accaparatori a un prezzo tre, quattro e perfino cinque volte maggiore del valore nominale. Uno o avvisato - dice il proverbio - è mezzo salvato.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

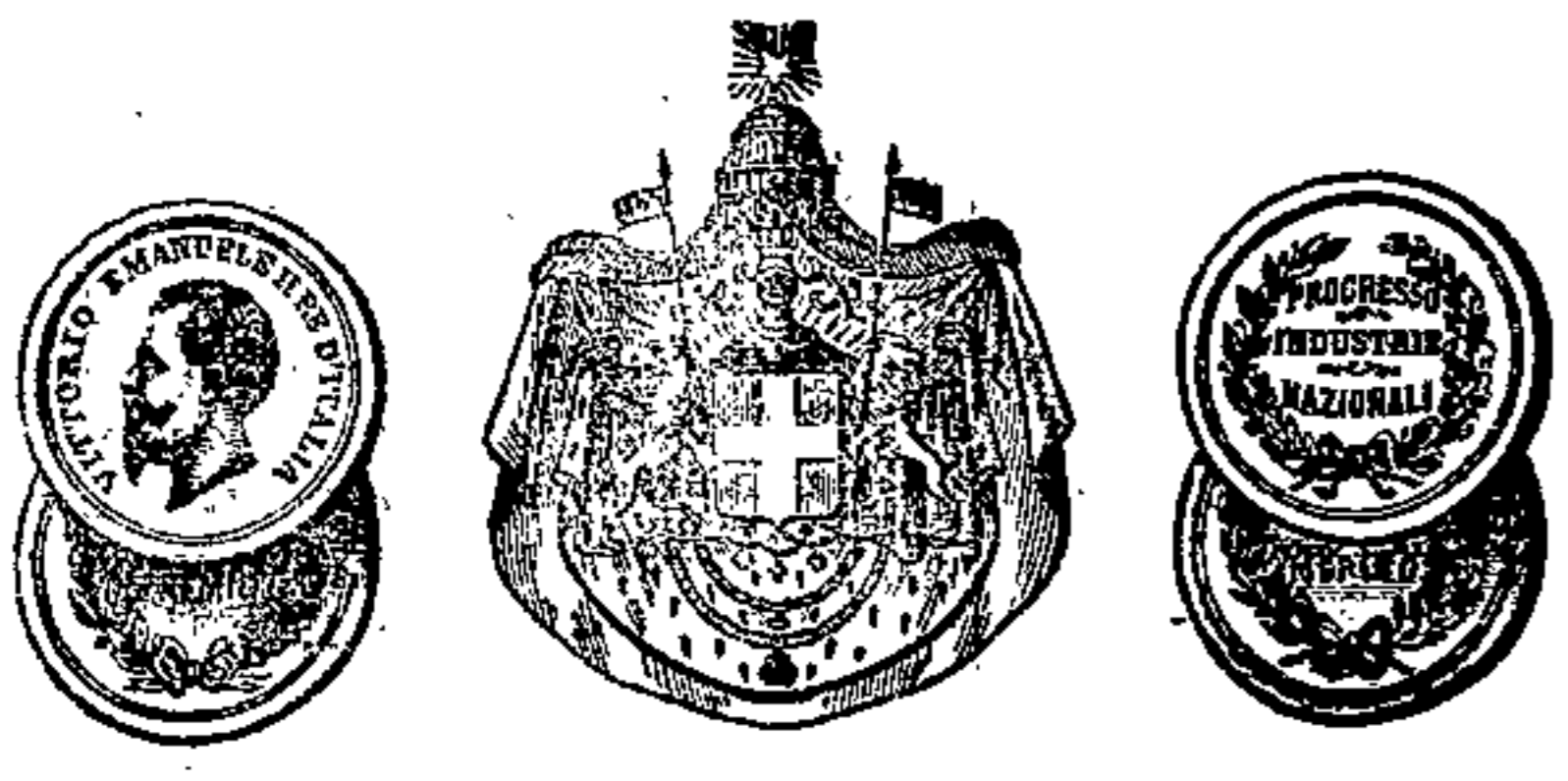
PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant. ore 4.30 pom.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ
indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

- | | |
|---|--|
| <p>Per it. lire 1.50</p> <p>Un flacon profumo per bianco.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.</p> <p>Per it. lire 2</p> <p>Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.</p> | <p>Per it. lire 5</p> <p>Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianchi.
Un sacchetto velutina.</p> |
|---|--|

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.
Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE GIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.
Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vapostale alla Farmacia alla Fentee Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.
Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

PEI RICEVITORI DEL LOTTO

STABILIMENTO CHIMICO
ANTONIO
FARMACEUTICO - INDUSTRIALE
FILIPPUZZI

IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquistanti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odonatoligo Pontati*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.

L'*Acqua Antidolorica*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e il pulisce, rinforza la gengiva, e all'alto odore soava. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Serropio d'Aceto bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglietta lire 2.00.

Il *Aceto Glorioso*, amaro-tonico rinfrescante e stomacico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le vomitazioni e languidezze di stomaco, rinforza le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha eseso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglietta lire 2.00.

Si prepara poi l'*Essenza di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certifiacati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polvere perlorati* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o raneedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Serropio di Fostolattato di calce semplice e ferruginosa*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofula, nella tabe infantile, eplissira. — *Olio di Mercurio di Terranova*. — *Glicer. Coen.* — *Sapone e profumieri igieniche*. — *Polveri deodoristiche* per cavalli.

La *Farina latte a di Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità Nazionali ed Estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma in genere*. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno*.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvoluta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di viglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carte e cartoncini finissimi.

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novita

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE

A PREZZI MITI

UDINE

MARCO BARDUSCO

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.
Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.
Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa trionfa inglese che eseguisce vari equilibri più sorprendenti, le Tritolite assortite multicolori con fischio, la Volante, la trottiera, la ballerina ed il diavolo e curioso c'è rechio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tranway in latta, carrozze, carrozelle, carrettoni, omnibus, armoniche, stibole, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con senza completa, soderate con cavalli, stoviglie, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Moliti, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Posobello ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE